

## GAL Langhe Roero Leader: finanziati interventi di Associazionismo Fondiario per 245 mila euro

Scritto da La redazione

Ripristino di terrazzamenti e muretti a secco, recupero di attività agricole innovative a discapito di boscaglie di invasione, gestione eco-compatibile di pascoli ovi-caprini; queste e molte altre le iniziative presentate dalle neo costituite Associazioni Fondiarie che hanno partecipato al Bando del GAL Langhe Roero Leader, nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 della Regione Piemonte Operazione 4.3.11.

Pubblicato il 20 maggio scorso, il Bando vuole favorire la ricomposizione fondiaria attraverso la creazione di Associazioni Fondiarie (AsFo, senza scopo di lucro) tra proprietari dei fondi agricoli e delle superfici forestali dell'area del GAL; l'obiettivo è quello di creare condizioni e infrastrutture necessarie per restituire alla gestione attiva e riportare a reddito le zone agro-silvo-pastorali un tempo coltivate ma attualmente non gestite ed in fase di abbandono, con grave danno all'economia, al paesaggio e alla tutela dell'ambiente.

Quattro le domande pervenute, tutte finanziate con circa 245 mila euro di contributo, che attiveranno investimenti per circa 306 mila euro,

A Monesiglio "Rocca Bianca" recupererà ex coltivi abbandonati e invasi dalla vegetazione arboreo-arbustiva con la coltivazione del mandorlo, ripristinando parallelamente terrazzamenti, muretti a secco e viabilità di accesso. "Terre dei Ciabot" darà nuovo lustro ad alcuni terreni incolti di Torre Bormida, realizzando un vigneto con cloni sperimentali e una tartufaia controllata, coltivando orticole e dando spazio a pascoli ovi-caprini. Ad Arguello, grazie a "Ritorno al Futuro", le aree ora completamente invase dal bosco verranno destinate a vitigni autoctoni, nocciolieti, erbe officinali e pascolo, mentre "La Granda" di Feisoglio riqualificherà terrazzamenti in degrado a Gorzegno e recupererà incolti a Cravanzana per lasciare spazio al pascolo di ovini e caprini.

Sono in tutto 36 i proprietari – tra cui i Comuni di Arguello e Monesiglio – che, comprendendo la portata dell'iniziativa, hanno aderito alle quattro AsFo conferendo terreni incolti per un'estensione di oltre 38 ettari, suddivisi in 141 particelle fino ad ora frammentate, con la garanzia che il loro diritto di proprietà non verrà intaccato; in questa prima fase gli interventi di recupero saranno realizzati su di una superficie complessiva di 25 ettari circa, suddivisa in 82 particelle.

La positiva risposta al Bando è motivo di soddisfazione per il Consiglio di Amministrazione del GAL il quale, cogliendo una sfida che il territorio stesso poneva, aveva inserito questo tema nel proprio Programma di Sviluppo Locale, nonostante le iniziali perplessità sulle legittime resistenze 'culturali' dei proprietari ad associarsi per la gestione comune dei fondi. Le perplessità sono poi state superate attuando un'intensa attività di sensibilizzazione preliminare al Bando – realizzata anche grazie al sostegno economico al GAL da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – con incontri rivolti a Sindaci, Amministratori e cittadini per spiegare i vantaggi dell'Associazionismo Fondiario.

*La Vice Presidente del GAL Langhe Roero Leader, Silvia Anselmo, afferma: "Numerosi proprietari terrieri, anche con il supporto degli Amministratori comunali, hanno saputo cogliere le opportunità offerte dal Bando, dando vita con coraggio a progetti originali e innovativi. Si tratta di iniziative mai sperimentate sul territorio del GAL, che per la prima volta vede la costituzione di AsFo, finora limitate ad altre aree montane e collinari. Grande novità sotto l'aspetto geografico, quindi, ma soprattutto a livello qualitativo: le coltivazioni sperimentali di vitigni autoctoni, il recupero di colture tradizionali come quella del mandorlo, la realizzazione di tartufaie e aree destinate alle erbe officinali favoriranno – insieme al riutilizzo ben disciplinato dei terreni per il pascolo e al recupero dei terrazzamenti tradizionalmente caratterizzanti le colline dell'Alta Langa – la diversificazione sostenibile delle produzioni e una conseguente maggiore mosaicatura del paesaggio".*

*"L'Unione Montana Alta Langa ha 'scommesso' sul tema dell'AsFo da parecchi anni, evidenziando in più sedi l'estrema necessità di una misura atta a 'ricucire' le aree delle Terre Alte attualmente frazionate in molteplici proprietà e quindi estremamente difficili da gestire", commenta il Presidente dell'Unione Montana Roberto Bodrito. "Ci auguriamo che questo sia il primo passo verso ulteriori procedure di assegnazione alle AsFo dei terreni silenti per i quali non sono più reperibili i proprietari o i loro eredi; una simile gestione potrebbe migliorare la percezione del contesto rurale quale risorsa fondamentale per la promozione anche economica del territorio, con risvolti positivi sulla componente scenico-percettiva del paesaggio e quindi sul miglioramento dell'attrattività turistica".*

*"Ora le AsFo dovranno presentare un Piano di Gestione pluriennale e ottenere le opportune autorizzazioni per la realizzazione degli interventi - spiega Giusi Casucci, Direttrice del GAL - il percorso è quindi appena iniziato ma confido che, come già avvenuto in altre aree montane piemontesi, anche in Alta Langa l'esperienza si riveli positiva, diventando una buona prassi da imitare".*

La graduatoria è pubblicata sul sito internet del GAL [www.langheroeroleader.it](http://www.langheroeroleader.it).